**ISTITUTO COMPRENSIVO DI CORREZZOLA**
Scuole Secondarie I° Grado, Primarie e Infanzia dei Comuni di
**AGNA – CANDIANA – CORREZZOLA**
Sede in Via G. Garibaldi, 41 – 35020 CORREZZOLA (PD) - Codice Fiscale 80014840286
Tel. 049 9760129 / Fax 0495807034 – e-mail: pdic824006@istruzione.it – PEC: PDIC824006@pec.istruzione.it
sito web: www.icscorrezzola.edu.it

# NUOVO REGOLAMENTO DISCIPLINARE IC CORREZZOLA

## IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

## VISTO

- il D.P.R. nr. 249 del 24.06.1998 "Statuto degli studenti e delle studentesse" e successive modificazioni e modifiche intervenute con DPR nr. 235 del 21.11.2007, e con CM del 31.07.2008 nr. 3602;
- la L. nr. 241 del 07/08/1990, e successive modificazioni, che impone alle istituzioni pubbliche il criterio della trasparenza e della pubblicità anche online dei propri atti;
- l'art. 10, comma 3, lettera a) del T.U. del D.Lgs. nr. 297 del 16/04/1994, che impone la necessità di definire un Regolamento di Istituto, anche negli aspetti disciplinari;

## PREMESSO

- che lo "Statuto degli studenti e delle studentesse", accoglie e sviluppa le indicazionidella "Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo" (1989, ratificata nel nostroordinamento con la Legge n. 176 del 27.05.1991);
- che la scuola dell'autonomia "si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana" (art.2, comma 2, D.P.R. 8.03.1999, n.275);

## VISTA

- la direttiva del MPI nr. 104 del 30.11.2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del "Codice in materia di protezione di dati personali";
- la L. nr. 169 del 30.10.2008, che dispone i criteri e le modalità applicative della valutazione del comportamento;
- la L. nr. 71 del 29/05/2017, volta al contrasto del bullismo e cyberbullismo;
- le direttive dell'Istituto Superiore della Sanità (ISS), del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) e del MIUR in materia di contenimento pandemico;

## DELIBERA

il presente Regolamento che disegna un modello di disciplina ispirato alle finalità educative proprie della scuola, ai principi di responsabilità, legalità e solidarietà, nonché al rispetto della dignità delle persone.

**ISTITUTO COMPRENSIVO DI CORREZZOLA**
Scuole Secondarie I° Grado, Primarie e Infanzia dei Comuni di
**AGNA – CANDIANA – CORREZZOLA**
Sede in Via G. Garibaldi, 41 – 35020 CORREZZOLA (PD) - Codice Fiscale 80014840286
Tel. 049 9760129 / Fax 0495807034 – e-mail: pdic824006@istruzione.it – PEC: PDIC824006@pec.istruzione.it
sito web: www.icscorrezzola.edu.it

## INTRODUZIONE

### Art. 1 - PRINCIPI E FINALITA'

1. La scuola è una **Comunità** di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale per la crescita della persona e del cittadino. La Comunità Scolastica fonda il suo progetto di azione educativa sulla qualità e circolarità delle relazioni insegnante-studente-famiglia, garantendo libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, e sul reciproco rispetto, ripudiando ogni barriera ideologica, sociale e culturale. I provvedimenti disciplinari hanno sempre finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti nei confronti di tutti gli appartenenti alla comunità scolastica. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari se non in ragione di una condotta intenzionale o colposa. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni e nessuna infrazione disciplinare può influire sulla valutazione del profitto.

2. Gli studenti e le studentesse hanno **diritti** garantiti dalla Costituzione e dai Diritti Fondamentali dell'Uomo: libertà di opinione, di espressione, di riunione, di associazione, di accesso all'informazione. Vanno sempre garantiti il diritto alla formazione culturale e professionale, alla riservatezza, all'informazione sulle norme che regolano la scuola e il diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

3. Gli alunni hanno anche dei **doveri**: frequentare regolarmente le lezioni, assolvere gli impegni di studio, rispettare tutto il personale scolastico e gli altri alunni. Sono tenuti a mantenere un comportamento corretto, a rispettare l'ambiente scolastico e ciò che vi è in esso in coerenza coni principi dell'art. 1.

4. Le **sanzioni** sono temporanee, proporzionate alla gravità dell'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente e delle conseguenze che derivano dall'infrazione. Il consiglio di classe può decidere di convertire la sanzione disciplinare in attività socialmente utili per la Comunità Scolastica. I provvedimenti disciplinari devono avere finalità educativa, rafforzare il senso di responsabilità e recuperare lo studente attraverso attività di natura sociale e culturale a vantaggio della Comunità Scolastica. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni sono adottati dal Consiglio di classe, alla presenza delle diverse componenti. Nei periodi di allontanamento non superiori ai 15 giorni è previsto un rapporto con lo studente e i suoi genitori per il suo rientro nella Comunità Scolastica. L'allontanamento dalla scuola superiore ai 15 giorni è previsto per azioni che violino la dignità e il rispetto della persona umana o quando si ravvisino situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone. Le sanzioni che prevedono l'allontanamento superiore ai 15 giorni e quelle che implicano anche l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio d'Istituto.

In questi specifici casi la scuola prevede, se ciò è possibile, un percorso di recupero educativo finalizzato alla responsabilizzazione e al reintegro dell'alunno nella Comunità Scolastica.

Tutte le sanzioni possono essere decise solo dopo la verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi che attestino l'infrazione disciplinare da parte dello studente. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione familiare sconsiglino il rientro nella scuola, allo studente è permesso iscriversi ad altra scuola anche in corso d'anno.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

5. Il presente Regolamento, con riferimento ai doveri degli studenti di cui agli art. 2 e 3 del D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e successive modificazioni, prevede le infrazioni disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle e declina il relativo procedimento. Esso è funzionale al conseguimento degli obiettivi del PTOF adottato dall'Istituto e rappresenta una misura attuativa della legge nr. 71 del 29 maggio 2017, riguardante le disposizioni per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Ove non diversamente disposto da norme di rango superiore e dal presente regolamento, alla contestazione degli addebiti provvede il Dirigente Scolastico.

6. **Patto** Educativo di Corresponsabilità. Al momento dell'iscrizione all'Istituzione scolastica è richiesta ai genitori e agli alunni la sottoscrizione di un Patto Educativo di Corresponsabilità, che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri dei docenti, dello studente e della famiglia e nelle prime due settimane di scuola vanno attuate iniziative di approfondimento e condivisione del PTOF, del Regolamento Disciplinare e di Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità. Il Regolamento Disciplinare tiene altresì conto della direttiva n.16/2007 del 15 marzo 2007 in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti. Infine tiene conto delle disposizioni ministeriali in materia di COVID-19, in base a quanto indicato nel PROTOCOLLO COVID-19 dei vari Plessi (di seguito denominato "PROTOCOLLO di Plesso").

7. Le **impugnazioni**. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso entro 15 giorni dalla loro comunicazione da parte di chiunque ne abbia interesse all'Organo di garanzia. L' Organo di garanzia dell'Istituto, è composto da almeno un docente, designato dal Consiglio di Istituto, e da almeno un rappresentante dei genitori ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. L'Organo di garanzia decide sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento Disciplinare. Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o un Dirigente da esso delegato, decide in via definitiva sui reclami contro le violazioni del Regolamento d'Istituto e del Regolamento Disciplinare degli alunni previo parere di un Organo di garanzia regionale composto da tre docenti e tre genitori designati nell'ambito della comunità scolastica regionale epresieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o da un suo delegato.

**ISTITUTO COMPRENSIVO DI CORREZZOLA**
Scuole Secondarie I° Grado, Primarie e Infanzia dei Comuni di
**AGNA – CANDIANA – CORREZZOLA**
Sede in Via G. Garibaldi, 41 – 35020 CORREZZOLA (PD) - Codice Fiscale 80014840286
Tel. 049 9760129 / Fax 0495807034 – e-mail: pdic824006@istruzione.it – PEC: PDIC824006@pec.istruzione.it
sito web: www.icscorrezzola.edu.it

## TITOLO 1: ORGANIZZAZIONE

### Art. 2 - ENTRATA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO

1. Gli alunni dovranno essere presenti nel cortile della scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e attendono gli insegnanti negli spazi loro assegnati, disposti per classe. Coloro che arrivano con lo scuolabus potranno accedere immediatamente alla scuola; tutti coloro che hanno avuto il permesso di ingresso anticipato potranno accedere secondo l'orario indicato,salvo quanto disposto al comma 3.

2. Gli alunni entrano in classe al suono della campanella ed escono dalla scuola, al suono della campanella, accompagnati dai loro docenti fino all'uscita salvo quanto disposto al comma 3.

3. In regime di pandemia tali disposizioni sono vincolate al PROTOCOLLO di Plesso chedefinisce nello specifico l'accesso ai locali in maniera differenziata e scaglionata.

4. Gli alunni sono tenuti a parcheggiare eventuali biciclette nelle apposite rastrelliere e, alla fine delle lezioni, ad uscire dal cortile con la bicicletta od altro mezzo di trasporto, spinti a mano.

### Art. 3 - RITARDI

1. Gli alunni devono rispettare con la massima puntualità l'orario delle lezioni: ogni ingresso e/o uscita dall'aula costituisce disturbo all'attività didattica. Dopo il suono della campanella il cancello d'accesso verrà chiuso. In caso di ritardo, entro e non oltre i 15 minuti rispetto al regolare orario di ingresso, lo studente dovrà giustificare il ritardo entro il giorno successivo. I ritardi verranno annotati sul registro di classe, al terzo ritardo ravvicinato gli alunni dovranno essere accompagnati dal genitore che ne spiegherà le ragioni.

2. Gli alunni potranno essere ammessi alle lezioni alla seconda ora solo esibendo una richiesta scritta dei genitori.

### Art. 4 - USCITA DALLA SCUOLA

1. Al suono della campana gli alunni si preparano per l'uscita, dopo aver riordinato il proprio materiale scolastico. Accompagnati dagli insegnanti, escono dall'aula con ordine, in fila e sufficientemente distanziati, divisi per classe fino al rispettivo ingresso studenti. Gli studenti in possesso dell'autorizzazione all'uscita autonoma lasciano la scuola, gli altri raggiungono il genitore o la persona che li sta attendendo. Gli alunni che usufruiscono del trasporto scolastico sono accompagnati dal collaboratore scolastico in servizio all'ingresso principale o dall'insegnante dell'ultima ora, secondo quanto organizzato nei singoli plessi.

2. È vietato agli alunni soffermarsi e stazionare sulle scale e comunque creare assembramenti.

3. Il personale collaboratore scolastico controlla il cortile, invita ad uscire i ritardatari e chiude i

cancelli.

4. Gli alunni potranno uscire prima del termine delle lezioni solo in casi eccezionali e potranno lasciare la scuola solo producendo una richiesta scritta e in presenza di un genitore (o di chi ne esercita la potestà genitoriale). In casi eccezionali e previo assenso del Dirigente Scolastico, il genitore può delegare per iscritto un'altra persona maggiorenne. Tale uscita sarà segnalata sul registro di classe e controfirmata dall'accompagnatore dell'alunno nel libretto personale.

**Art. 5 - ASSENZE**

1. Le assenze devono essere giustificate dai genitori tramite l'apposito libretto e devono essere presentate al rientro in classe, all'inizio della prima ora di lezione, all'insegnante che provvederà a controfirmare e a prendere nota sul registro elettronico.
2. In caso di ripetute assenze, su segnalazione dei docenti della classe, potranno essere inviate tempestive comunicazioni scritte alle famiglie.

3. Le assenze per malattia od indisposizione sono regolamentate anche dal PROTOCOLLO specifico di Plesso e dalla normativa nazionale e regionale.
Se gli alunni vengono tenuti a casa perché sono andati in vacanza o per altre ragioni familiari (lutti, ritorno ai paesi di origine, visite programmate, etc.), saranno i genitori a fare un'autocertificazione.

I genitori firmano un patto di accettazione e corresponsabilità di cui sono responsabili di fronte alle normative di legge art. 46 D.P.R. n. 445/2000. Lo stesso dicasi per le auto-certificazioni, sono responsabili di fronte alle normative di legge art. 46 D.P.R. n. 445/2000.

## Art.6 - INTERVALLI

1. Salvo quanto previsto al comma 7 del presente articolo, che regolamenta gli intervalli in regime di pandemia, al suono della campana tutti gli alunni devono uscire dall'aula, dopo aver aperto le finestre, spento le luci e chiuso la porta. Nessuno studente è autorizzato ad entrare inclasse durante la ricreazione, se non accompagnato da un insegnante o da un collaboratore scolastico. L'accesso ai servizi durante l'intervallo deve essere ordinato, seguendo un ritmo di avvicendamento, sotto la sorveglianza dei docenti e degli operatori scolastici responsabili dell'area. Gli alunni devono usare i servizi igienici in modo civile, devono rispettare le più elementari norme di igiene e pulizia, lasciandoli in ordine dopo l'utilizzo. Gli alunni devono utilizzare gli appositi cestini portarifiuti, operando una responsabile raccolta differenziata.

2. Durante gli intervalli, sia nella scuola che nel cortile gli alunni devono evitare tutti i giochi che possono diventare pericolosi per persone o cose e seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici.

3. Quando le condizioni meteorologiche lo permettono, gli intervalli hanno luogo all'aperto nel cortile della scuola; gli insegnanti di turno sorvegliano tutti gli alunni presenti negli spazi loro assegnati.

4. Gli alunni che non rispettano le regole stabilite sono richiamati dai docenti che ne segnalanoil nome sul registro di classe.

5. In caso di maltempo gli intervalli si svolgono all'interno dell'edificio negli spazi assegnati.

6. Il ritorno in aula deve avvenire con ordine, senza precipitarsi o spingersi, secondo le modalità organizzative comunicate all'inizio dell'anno.

7. In regime di pandemia la gestione degli spazi durante la ricreazione e dei servizi igienici è regolamentata dallo specifico PROTOCOLLO di Plesso, a cui si rimanda per la corretta applicazione delle misure per la tutela della salute pubblica.

## Art. 7 - COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

1. Il libretto scolastico uno dei mezzi di comunicazione costante tra scuola e famiglia: gli alunni devono conservarlo con cura, portarlo quotidianamente con sé, consegnandolo all'insegnante ogni volta venga richiesto. Esso deve essere visionato con regolarità dai genitori, che provvederanno ad apporre la propria firma alle varie comunicazioni per presa visione. Le falsificazioni di firma o le alterazioni di qualsiasi specie, del libretto personale o del documentodi valutazione, daranno luogo alla convocazione dei genitori. In caso di recidiva, il consiglio di classe, valuterà eventuali provvedimenti e sanzioni disciplinari.

1. E' costante da parte degli insegnanti e del Dirigente l'uso del Registro Elettronico e delle Comunicazioni nel sito istituzionale. La famiglia è tenuta a consultare quotidianamente tali supporti per essere aggiornata su comunicazioni, iniziative ed attività extrascolastiche, collegate

alla formazione dei propri figli. Il registro di classe è compilato solo dagli insegnanti e potràessere consultato dagli alunni della classe o da chi esercita la potestà genitoriale. Per la consultazione del Registro Elettronico è necessario dotarsi presso la Segreteria delle credenziali di accesso, che sono personali e non cedibili.

**Art. 8 - SCIOPERI E ASSEMBLEE SINDACALI**

1. In caso di sciopero gli alunni sono ammessi nell'edificio scolastico solo se sarà garantita la sorveglianza.
2. In caso di assemblea sindacale degli insegnanti, gli alunni possono entrare posticipatamente; possono uscire anticipatamente solo se sono in possesso dell'autorizzazione all'uscita autonoma e i genitori hanno controfirmato l'avviso scritto o ne hanno preso visione del Registro Elettronico.

**Art. 9 - LEZIONI DI EDUCAZIONE FISICA ED ESONERO**

1. In palestra si entra solo con tuta e scarpe da ginnastica. Le classi vengono accompagnate in palestra dal docente di Educazione Fisica o dal docente della classe; qualora richiesto, collabora nella vigilanza anche un operatore scolastico.

2. Qualora la lezione di educazione fisica si svolga all'aperto, gli alunni si cambieranno in spazi interni alla scuola a ciò destinati, di volta in volta individuati dal docente, che avrà cura di garantire agli allievi la necessaria riservatezza.

3. Nel caso in cui un alunno non sia in grado temporaneamente di svolgere attività fisica, i suoi genitori devono presentare in segreteria domanda di esonero, allegando idoneo certificato medico. Ciò esonera l'alunno dalla pratica sportiva, ma non dalla presenza allo svolgimento della lezione teorica, su cui verrà valutato.

4. Anche per quanto riguarda l'Attività Motoria e le attività in Palestra in regime di pandemia la gestione organizzativa degli spogliatoi, della Palestra e delle relative attrezzature è regolamentata dallo specifico PROTOCOLLO di Plesso a cui si rimanda per la corretta applicazione delle misure per la tutela della salute pubblica.

**Art.10 - USCITE DIDATTICHE**

1. Qualsiasi uscita è da intendersi a tutti gli effetti come attività didattica ed è quindi obbligatoria.

1. È possibile escludere un alunno da uscite e visite guidate in via prudenziale quando la sua incapacità di autocontrollarsi e di rispettare le regole possa, a giudizio del consiglio di classe, pregiudicare la buona riuscita dell'attività, la serenità del gruppo dei compagni e aggravare la

responsabilità dei docenti accompagnatori. Tale decisione è condivisa con la famiglia e con il Dirigente scolastico.

2. La famiglia può richiedere eventuale deroga alla partecipazione alle uscite didattiche, motivando adeguatamente tale scelta presso il Coordinatore di classe o il Dirigente scolastico.

**Art. 11 - USCITA DALL'AULA E USO DEI SERVIZI**

1. Durante le ore di lezione non è consentita l'uscita dall'aula, salvo eccezioni; in tal caso può uscire solo uno studente alla volta e solo dopo aver ottenuto dal docente il permesso. L'uso deiservizi non è consentito di norma durante la prima ora, l'ora successiva all'intervallo e l'eventuale sesta ora.

2. Durante il cambio d'ora gli alunni sono tenuti a rimanere nella propria aula riordinando lapropria postazione e preparando l'eventuale materiale per l'ora successiva.

**Art. 12 - SPOSTAMENTI**

1. Al cambio di insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita, andando in palestra, gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato, rispettando i distanziamenti. Non è permesso correre, uscire dall'aula senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule.

**Art. 13 - AULE SPECIALI**

1. Gli studenti devono attenersi scrupolosamente alle regole stabilite per l'utilizzo delle aule speciali comuni con le relative attrezzature quali laboratorio di musica, laboratorio di informatica o multimediale, laboratorio di arte, aula polifunzionale, sale lettura, biblioteca), e dei vari ambienti scolastici (palestra, mensa, sala insegnanti) ai quali possono accedere accompagnati o sorvegliati da un docente o da un collaboratore scolastico e che se ne assuma la responsabilità.

**Art. 14 - LEZIONI POMERIDIANE - LABORATORI**

1. Gli alunni che hanno ore di lezione pomeridiana e si fermano alla mensa, si recano nel locale della refezione accompagnati dagli insegnanti, secondo l'organizzazione del Plesso. Gli alunni che non si fermano alla mensa escono al termine delle lezioni in modo ordinato e tranquillo, e ritornano a scuola con entrata 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni pomeridiane.

**Art. 15 - ACCESSO A SCUOLA DEI GENITORI E DEL PERSONALE ESTRANEO**

1. I genitori e le persone estranee possono accedere esclusivamente all'atrio della scuola previo permesso del personale scolastico. E' assolutamente vietato l'accesso a qualsiasi altro locale

scolastico.

2. Se un genitore deve portare del materiale per il figlio (con il consenso dell'insegnante) lo consegnerà ai collaboratori scolastici che lo terranno in portineria. Sarà cura dei ragazzi, al cambio dell'ora, andare a controllare se è stato portato.

3. E' consentito l'accesso ai rappresentanti di classe (o ai membri del comitato mensa) per sopralluoghi durante il servizio di refezione.

4. Per qualsiasi problema o informazione si deve parlare con i collaboratori scolastici presenti in portineria.

5. In regime di pandemia non è ammesso alcun accesso da parte dei genitori, se non per casi straordinari, autorizzati dal Dirigente scolastico, o per ritirare l'alunno ammalato.

### Art. 16 - GESTIONE IN REGIME DI PANDEMIA

1. In regime di pandemia o di emergenza sanitaria, per la gestione dei corretti comportamenti e delle precauzioni volte al contenimento della diffusione di contagio, si rimanda al PROTOCOLLOdi Plesso, redatto ad hoc.In esso sono esplicitate misure concrete quali uso e gestione adeguato della mascherina, igienizzazioni, logistica interna ed esterna e tutto quello che concerne i comportamenti da attuareo da evitare, per contrastare la diffusione di infezioni.

## TITOLO 2 - DOVERI DEGLI STUDENTI

### Art. 17 - DOVERI DEGLI STUDENTI

1. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente gli impegni d'Istituto.

2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente, dei docenti, del personale tutto della scuola, dei loro compagni e comunque di chiunque sia interessato a vario titolo alle attività d'Istituto, un comportamento corretto, anche sul piano formale, improntato allo stesso rispetto chechiedono per loro stessi. Questo servirà alla maturazione e alla apertura al dialogo, con massimorispetto della libertà di pensiero. Si ricorda che verso il personale della scuola ci si rivolge semprecon il "Lei" quale riconoscimento del ruolo diverso rispetto ai coetanei ed ai propri genitori.

3. Nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento

corretto e coerente con i principi di responsabilità, legalità e solidarietà, nonché al rispetto della dignità delle persone.

4. Gli alunni devono presentarsi a scuola provvisti del materiale occorrente. Non sarà consentitodi telefonare ai genitori per farsi portare a scuola eventuale materiale dimenticato a casa.

5. Gli alunni sono tenuti a venire a scuola con un abbigliamento ordinato e ad indossare abiti consoni all'ambiente scolastico e tali da non urtare la sensibilità dei coetanei.

6. Gli alunni devono responsabilmente impegnarsi ed organizzarsi nello studio e nell'esecuzione dei compiti assegnati per casa, sia orali che scritti. In caso di assenza sono tenuti ad informarsi sulle attività didattiche svolte e sui compiti assegnati, consultando anche il registro elettronico. Il docente notifica la mancata esecuzione dei compiti mediante una comunicazione sul libretto, nel registro elettronico o la convocazione dei genitori per un colloquio.

7. Gli studenti devono osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto e dal PROTOCOLLO di Plesso.

8. Gli studenti devono utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e devono impegnarsi a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola e di tutti gli appartenenti alla Comunità scolastica. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura, come importante fattore di qualità della vita della scuola. I comportamenti scorretti e che arrecano danno, sono oggetto di risarcimento economico per il danneggiato.

9. I libri della biblioteca e i testi della scuola, consultati a scuola o ricevuti in prestito a casa, dovranno essere tenuti con cura, ed essere restituiti entro il tempo stabilito. Chi si renderà responsabile di danni o di perdite sarà tenuto all'acquisto di un nuovo libro.

10. La scuola cura con sollecitudine e attenzione la comunicazione telefonica in entrata e in uscita con le famiglie, per tutta la durata delle attività didattiche ovvero in tutte le occasioni in cui si manifesti la necessità di contattare i tutori dei minori presenti a scuola. Tutti i dispositivi di telefonia mobile, informatici o telematici non sono dunque necessari ai fini di una corretta fruizione didatticao di supporto alle attività dell'Istituto. Qualora lo studente porti a scuola dispositivi di telefonia mobile, informatici o telematici di qualunque natura, questi devono essere custoditi **spenti** dentrolo zaino, sotto la diretta responsabilità dell'alunno. Senza preventiva autorizzazione del personaledocente o del Dirigente **è sempre vietato il loro utilizzo durante tutto l'orario scolastico,** ivi compresi gli intervalli, le uscite didattiche e qualsivoglia altra attività. Tale divieto si intende per qualunque forma di registrazione audio, video o fotografica. Se un insegnante vede un alunno con il cellulare o altro *devic*e, lo ritirerà e lo consegnerà eventualmente al Delegato di Plesso. Lacosa verrà segnalata nel libretto personale e/o nel Registro elettronico. Il dispositivo verrà riconsegnato al termine della giornata all'alunno. Solo in casi specifici e definiti concordati con i docenti o il Dirigente a fini didattici (didattica che preveda la "BYOD": "Bring Your Own Device" -

"porta il tuo device personale", alcune uscite didattiche o altra situazione definita dai Docenti odal Dirigente) è concesso l'uso dei dispositivi elettronici personali.

11. Gli studenti osservano sempre una condotta rispettosa dell'integrità fisica e patrimoniale, nonché dell'integrità psichica e della dignità morale di tutti i soggetti indicati al comma 2 del presente articolo, anche fuori dai locali e dalle pertinenze della scuola e nella vita extrascolastica.

12. L'obbligo di osservare una condotta rispettosa dell'integrità psichica e della dignità morale nei confronti dei soggetti indicati al comma 2 del presente articolo è automaticamente riferito a tutte le relazioni intrattenute, in qualsiasi tempo, con strumenti informatici o telematici nella rete o nei social network di qualsiasi natura.

13. Ogni disposizione del regolamento prevista a tutela del Dirigente, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei compagni deve essere applicata tenendo conto di quanto previsto al comma 2 del presente articolo.

14. Gli alunni non possono utilizzare oggetti non inerenti all'attività didattica, particolarmente se motivo di disturbo. Tale disposizione inoltre è determinata anche da eventuali situazione pandemiche: ogni oggetto è potenzialmente veicolo di contagio e a maggior ragione se ne vieta l'utilizzo a scuola. In caso di uso di oggetti non conformi, l'insegnante è autorizzato al loro ritiro, provvedendo alla loro riconsegna direttamente ai genitori. Essi saranno conservati garantendo il rispetto della privacy.

15. Gli alunni sono responsabili di eventuali oggetti lasciati incustoditi nelle aule e in palestra. Nonè consigliabile portare a scuola somme di denaro o oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde di eventuali smarrimenti o furti. In situazione di pandemia non si lascia alcun oggetto a scuola: ogni studente dovrà portare a casa oggetti o strumenti personali. Per la gestione di questi aspetti si fa riferimento al relativo PROTOCOLLO di Plesso disponibile nel sito dell'Istituto.

16. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che può integrare la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. La DDI è lo strumento che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti (per questi solo in modalità asincrona), che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentessee agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in modalità asincrona), in accordo con le famiglie. E' compito degli studenti usare correttamente tale strumento con la consultazione quotidiana, avvalendosi delle piattaforme quali Registro Elettronico, la piattaforma GSuite con le applicazioni Classroom e Calendar. L'accesso alla piattaforma GSuite avverrà con le credenziali fornite dall'Amministratore della piattaforma di Istituto e vanno protette con password adeguatamente custodita a parte. La DDI potrà essere

sincrona (attività svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti) e asincrona (senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti). Questi tipidi attività è "tempo scuola" a tutti gli effetti ed è disciplinato dal Regolamento per la Didattica Digitale Integrata, presente nel sito di Istituto, a cui si rimanda per opportuna conoscenza.

## TITOLO 3 - CODICE DISCIPLINARE

### Art. 18 - INFRAZIONI DISCIPLINARI

1. I comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari sono infrazioni di doveri degli alunni e del corretto funzionamento dei rapporti all'interno della comunità scolastica. Per tali comportamenti sono previsti appositi provvedimenti, che tengono a far riconoscere ai responsabilila violazione delle norme causate dai loro gesti, ad impedirne la ripetizione, a favorire la correzione di atteggiamenti scorretti ed, infine, ad ottenere la riparazione del danno. La trasgressione delle regole comporterà l'applicazione di provvedimenti disciplinari commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato, alla recidività: richiamo verbale, lavoro di utilità comune, richiamo scritto, richiamo scritto sul registro di classe, comunicazione e/o convocazione dei genitori, intervento del Dirigente Scolastico e Consiglio di classe, sospensionedalle lezioni. I provvedimenti saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi. La responsabilità è personale e nessuno può essere sottoposto a sanzionidisciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

2. Sono **infrazioni lievi** le condotte che per modalità, intensità della colpevolezza o entità delle conseguenze, contrastano in modo non grave con i doveri dei declinati all'art.17 e che richiedonoun celere e informale intervento correttivo da parte del docente quali: a) presentarsi alle lezioni inritardo; b) presentarsi alle lezioni privi del materiale didattico, del libretto personale o delle firme sulle comunicazioni; c) disturbare ripetutamente lo svolgimento delle lezioni impedendo aicompagni di seguire con attenzione; d) tenere il cellulare acceso anche se in modalità silenziosa;
e) tenere comportamenti scorretti al cambio dell'ora e negli spostamenti interni; f) in regime di pandemia, non osservare le norme di comportamento previste dal PROTOCOLLO di Plesso. A titolo esemplificativo, rientrano in questa tipologia le seguenti condotte: spinte che non determinano infortuni, urla, schiamazzi, uscite dall'aula, inosservanza della fila, uso scorretto della mascherina, mancato rispetto di distanziamenti, inosservanza del divieto di creare assembramento, ecc.; g) durante la Didattica Digitale Integrata o la Didattica a Distanza collegarsi in ritardo; tenere oscurata la videocamera per non consentire il riconoscimento o la verifica da parte del docente di attiva partecipazione alla lezione o tenere disattivato il microfono quando lo studente viene interpellato, fatta eccezione per reali problemi di connessione; disturbare la videolezione facendo un uso improprio dello strumento "chat".

3. Sono **infrazioni gravi**:

a) utilizzare il telefono cellulare o altro dispositivo idoneo a registrare e diffondere suoni e/o immagini durante l'orario scolastico; b) fumare sigarette o sigarette elettroniche, nei localidell'Istituto e in ogni altro luogo vietato dal regolamento della scuola; c) mancare di rispetto con

atteggiamenti e/o parole ai soggetti indicati nell'art.17 - comma 2 del presente regolamento; d) imbrattare le pareti, le porte e le finestre dei locali in qualsiasi modo; e) rovinare le suppellettili, gli arredi, le attrezzature di laboratorio o il materiale di proprietà della Scuola per dolo, negligenza,o disattenzione; f) reiterare una delle condotte previste dal comma 2 del presente articolo (la reiterazione s'intende integrata a partire dopo la terza infrazione sanzionata); g) modificare ad arte le comunicazioni dei docenti sul libretto scolastico e falsificare la firma dei genitori o di coloroche esercitano la patria potestà per produrre false comunicazioni scuola-famiglia o false giustificazioni; h) utilizzare, in presenza a scuola o nell'ambito di relazioni intrattenute attraverso strumenti informatici o telematici, anche fuori dai locali e delle pertinenze della scuola e nel tempo extrascolastico, un linguaggio violento, volgare o comunque offensivo nei confronti deisoggetti indicati nell'art. 17 - comma 2, del presente regolamento; i) pubblicare, in qualsiasi tempo e in qualsiasi luogo, all'interno di social network di qualsiasi natura, blog, forum di discussione, messaggistica istantanea ecc., immagini, commenti denigratori, calunniosi, crudeli o offensivi aventi ad oggettole persone indicate all'art. 17 - comma 2, del presente regolamento.

4. Sono **infrazioni gravissime**:

a) utilizzare un linguaggio violento, volgare o comunque offensivo nei confronti dei soggetti indicati nell'art. 17 - comma 2, del presente regolamento, in presenza o nell'ambito di relazioni intrattenute attraverso strumenti informatici o telematici, anche fuori dai locali e delle pertinenze della scuola e nel tempo extrascolastico, quando il comportamento è diretto a colpire persone diversamente abili o comunque vulnerabili o quando la condotta è volta a perseguire finalità discriminatorie o razziste;
b) pubblicare, in qualsiasi tempo e in qualsiasi luogo, all'interno di socialnetwork di qualsiasi natura, blog, forum di discussione, messaggistica istantanea ecc., immagini, commenti denigratori, calunniosi, crudeli o offensivi aventi ad oggetto tutti gli appartenenti alla comunità scolastica, quando il comportamento è diretto a colpire persone diversamente abili o comunque vulnerabili o quando la condotta è volta a perseguire finalità discriminatorie o razziste;
c) reiterare le condotte avverso i soggetti descritti nell'art. 17 - comma 2, del presente regolamento;
d) inviare ai soggetti indicati nell'art. 17 - comma 2, del presente regolamento contenuti a sfondo sessuale mediante strumenti informatici o telematici o dispositivi di telefonia mobile in qualsiasi tempo e in qualsiasi luogo; e) minacciare violenze fisiche o molestare in presenza, o mediante l'utilizzo di strumenti informatici o telematici i soggetti indicati nell'art. 17 - comma 2, del presente regolamento; f) sottrarre beni o materiali in danno dei soggetti indicati nell'art. 17 - comma 2, del presente regolamento nonché nei confronti di qualunque terzo durante l'orario scolastico; g) compiere atti di vandalismo su cose; h) compiere atti di violenza, in qualsiasitempo e in qualsiasi luogo, nei confronti dei soggetti indicati nell'art. 17 - comma 2 del presente regolamento, nonché nei confronti di qualunque terzo durante l'orario scolastico; i) non osservarele disposizioni interne relative alla salvaguardia della propria e dell'altrui sicurezza (sporgersi daidavanzali, arrampicarsi sui cornicioni, manomettere gli estintori, etc.); j) compiere atti che mettonoin pericolo l'incolumità delle persone; k) fare uso di e/o spacciare sostanze stupefacenti all'interno dell'Istituto o negli spazi adiacenti; l) raccogliere e diffondere testi, immagini, filmati, registrazionivocali dei soggetti indicati nell'art. 17 - comma 2 del presente regolamento, che ne vìolino diritti elibertà fondamentali; m) aggredire, molestare, ricattare, ingiuriare, diffamare uno dei soggetti indicati nell'art. 17 - comma 2 del presente regolamento nonché rubarne, alterarne, acquisirne,

utilizzarne illecitamente dati personali per via telematica, anche se con il consenso del danneggiato, che in quest'ultimo caso diventa connivente.

**Art. 19 - SANZIONI**

1. Le infrazioni lievi previste nell'art. 18, comma 2, sono sanzionate, nell'immediatezza del fatto, dal docente che, sentite senza formalismi le giustificazioni dell'incolpato, provvede a un rimprovero verbale e/o alla sospensione dalla ricreazione condivisa. Del provvedimento viene riportata sintetica evidenza sul Registro di Classe e viene informata la famiglia tramite comunicazione sul libretto personale dello studente e/o sul Registro elettronico. Tale comunicazione deve essere controfirmata da un genitore per presa visione, anche telematica.

2. Le infrazioni gravi di cui alle lettere a), c), d), e), f), g) ed h) dell'art. 18 - comma 3, sono sanzionate con la sospensione fino ad un massimo di quindici giorni tenuto conto di quanto previsto dall' art. 1 - comma 4 del presente regolamento. La violazione di cui alla lettera b) dell'art.18 – comma 3 prevede anche la sanzione amministrativa prevista dalle norme vigenti sul divietodi fumo nei locali pubblici.

3. Le infrazioni gravissime di cui all'art.18, comma 4, sono sanzionate con la sospensione da un minimo di quindici giorni fino al termine delle lezioni, tenuto conto di quanto previsto dall'art.1, comma 4 del presente regolamento. Nei casi di maggiore gravità, in relazione all'intensità della colpevolezza, della durata della condotta e delle sue conseguenze dannose o della rilevanza penale della condotta medesima e, in ogni caso, quando ricorrono le condizioni di cui all'art.4, commi 9 e 9 bis del D.P.R. n.249 del 1998, è disposta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame di Stato. I provvedimenti sanzionatori sono assunti, a maggioranza, dal Consiglio d'istituto. L'adunanza è valida con la presenza di metà più uno degli aventi diritto. Nonè consentita l'astensione. Il membro dell'organo collegiale legato da vincoli di parentela con l'allievo oggetto del procedimento non partecipa alla seduta. Parimenti non partecipa alla deliberazione il docente che sia stato vittima della condotta dell'incolpato e per la quale si procededisciplinarmente. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

## Art. 20 - CLASSIFICAZIONE DELLE SANZIONI

| INFRAZIONE | SANZIONE | ORGANO COMPETENTE |
|---|---|---|
| **INFRAZIONI LIEVI** | - **RICHIAMO VERBALE**<br>- **CONSEGNA DA SVOLGERE A CASA**<br>- **CONSEGNA DA SVOLGERE IN CLASSE**<br>- **RIFLESSIONE GUIDATA ORALE O SCRITTA**<br>- **AMMONIZIONE SCRITTA NEL LIBRETTO E/O REGISTRO ELETTRONICO** | **DOCENTE** |
| **INFRAZIONI GRAVI** | - **SVOLGIMENTO DI COMPITI UTILI PER LA COMUNITA' SCOLASTICA**<br>- **SOSPENSIONE FINO A 15 GIORNI**<br>- **RISARCIMENTO DEL DANNO** | **CONSIGLIO DI CLASSE** |
| **INFRAZIONI GRAVISSIME** | - **SOSPENSIONE SUPERIORE A 15 GIORNI** | **CONSIGLIO DI ISTITUTO** |

## Art. 21- PROCEDIMENTO DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

1. Per le infrazioni di lieve gravità previste dall'art.18, comma 2, l'efficacia educativa dell'intervento correttivo del docente e la necessità di contenere al massimo il turbamento dell'attività didattica impongono immediatezza e tempestività della reazione, tali da integrare le ragioni di impedimento della formale contestazione degli addebiti con comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art.7, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n.241 e successive modificazioni.
2. Per tutte le infrazioni gravi indicate dall'art.18 comma 3, il Dirigente Scolastico o un suo delegato provvede alla contestazione scritta degli addebiti mediante comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art.7 della legge 7 agosto 1990, n.241 e convoca lo studente per il contraddittorio a sua difesa entro cinque giorni dalla contestazione. Il Dirigente Scolastico provvede, direttamente o mediante delegato, agli atti istruttori ritenuti opportuni.
3. La comunicazione di avvio del procedimento contenente la contestazione degli addebiti deve essere comunicata allo studente personalmente e ai suoi genitori. L'informazione alla famiglia è effettuata mediante comunicazione sul libretto personale e/o Registro elettronico ed invio di mail specifica. L'atto deve recare la chiara descrizione delle condotte poste in essere dallo studente.
4. Qualora nell'evento rilevante disciplinarmente siano coinvolti altri studenti offesi dalla condotta dell'incolpato, costoro e i loro genitori sono avvisati dell'apertura del procedimento in qualità di controinteressati con le stesse modalità indicate nel comma precedente.
5. Lo studente incolpato ha diritto di farsi assistere da un genitore, o da persona delegata dai genitori. Affinché l'azione sia educativa i genitori non possono interferire durante l'esposizione dei fatti fatta dallo studente.

6. L'audizione può svolgersi in casi particolari alla sola presenza del Dirigente Scolastico e del coordinatore di classe, ma generalmente si svolge alla presenza dell'organo titolato a giudicare. Lo studente espone le proprie giustificazioni e può avvalersi di prove documentali o testimonianze. Le prove a discarico sono assunte direttamente nel corso dell'audizione a discrezione del Dirigente Scolastico e/o suo delegato. Dell'audizione viene redatto apposito verbale a cura di un funzionario delegato dal Dirigente Scolastico (di norma il segretario del Consiglio di classe).

7. A seguito dell'audizione il Dirigente Scolastico, qualora non ravvisi elementi certi di rilevanza disciplinare, dispone l'archiviazione del procedimento con atto scritto comunicato all'incolpato e agli eventuali controinteressati. In tutti gli altri casi, il Dirigente rimette gli atti, secondo la rispettiva competenza, al Consiglio di Classe o al Consiglio d'Istituto ai fini della deliberazione del provvedimento finale.

8. Il procedimento disciplinare deve concludersi entro il termine di trenta giorni. Tutti i termini previsti dal presente regolamento sono ordinatori e la loro violazione non determina decadenza dall'esercizio del potere disciplinare né l'invalidità del provvedimento finale a condizione che non risulti irrimediabilmente compromesso il diritto di difesa dell'incolpato.

## Art. 22 - ASSUNZIONE DEL PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE A CURA DELL'ORGANO COLLEGIALE

1. L'Organo Collegiale è convocato dal Dirigente Scolastico entro sei giorni dall'audizione dell'incolpato. 2. Delle operazioni compiute dall'Organo Collegiale è redatto sintetico verbale. 3. Il provvedimento che delibera la sanzione, immediatamente esecutivo, è redatto per iscritto e deve essere motivato. Nelle ipotesi di sospensione fino al termine delle lezioni e di esclusione dallo scrutinio o dall'esame finale, la motivazione deve esplicitare le ragioni per le quali non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico. Il provvedimento deve recare l'indicazione della sanzione irrogata, la sua durata, la sua decorrenza, nonché l'organo e i termini per proporre impugnazione.

## Art. 23 – IMPUGNAZIONI

Avverso i provvedimenti assunti dai docenti è ammesso reclamo al Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico, verificati i fatti e sentiti i docenti coinvolti, decide sul reclamo con provvedimento succintamente motivato. Avverso i provvedimenti assunti dal Dirigente Scolastico, è ammesso reclamo all'Organo di Garanzia interno alla scuola. Avverso i provvedimenti assunti dal Consiglio di Classe o dal Consiglio di Istituto, è ammesso ricorso entro quindici giorni decorrenti dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola. L'Organo di Garanzia si pronuncia entro dieci giorni dal ricevimento del ricorso.

**ISTITUTO COMPRENSIVO DI CORREZZOLA**
Scuole Secondarie I° Grado, Primarie e Infanzia dei Comuni di
**AGNA – CANDIANA – CORREZZOLA**
Sede in Via G. Garibaldi, 41 – 35020 CORREZZOLA (PD) - Codice Fiscale 80014840286
Tel. 049 9760129 / Fax 0495807034 – e-mail: pdic824006@istruzione.it – PEC: PDIC824006@pec.istruzione.it
sito web: www.icscorrezzola.edu.it

**Art. 24 - ORGANO DI GARANZIA**

L'Organo di Garanzia interno è composto da:

- Il Dirigente Scolastico o suo delegato, che lo presiede;
- Un docente designato dal Collegio dei Docenti, che designa anche un membro supplente;
- Due genitori, eletti nei Consigli di Classe (più un membro supplente).

Le competenze dell'Organo di Garanzia sono quelle stabilite dall'art. 5, comma 2 e comma 3, del D.P.R. n. 249 del 24.06.1998, modificato dall'art. 2 del D.P.R. 21.11.2007, n. 235. L'Organodi Garanzia dura in carica per due anni scolastici; i componenti che perdono il requisito dell'eleggibilità sono surrogati con i membri supplenti. L'organo di Garanzia decide su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
Le adunanze dell'Organo di Garanzia sono valide con la presenza della totalità dei suoi componenti; in caso di assenza giustificata o impedimento di un membro effettivo, o qualora uno dei membri effettivi sia parte interessata nella controversia, subentra il membro supplente della medesima componente. Le deliberazioni sono assunte con la maggioranza più uno dei voti favorevoli; non è consentita l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

**Art. 25 - DISPOSIZIONI FINALI**

Il presente regolamento viene pubblicato all'Albo on-line della scuola e nel sito, al link regolamenti.

Correzzola, 14 Dicembre 2021